

Il Bastia fa sognare

Il Valfabbrica di Bevanati nel primo tempo ha tenuto in mano il pallino del gioco. Ma un destro del bomber da 30 metri lo ha condannato

Strepitoso gol di Mancini Biancorossi a -1 dalla vetta

NICOLA FREDDII

VALFABBRICA – Doveva essere la sfida dei tanti ex ed invece, a decidere il match, ci ha pensato uno che al "Fatabbi" non ha mai messo piede se non da avversario. Daniel Mancini, professione centravanti, ieri si è travestito da mago, ricordandosi soltanto alla mezzora della ripresa di avere nel suo cilindro qualcosa di speciale, un destro dai trenta metri destinato al sette, un destro capace di decidere la partita e di regalare a Cocciari tre punti pesantissimi, così pesanti da sembrare quasi di più. Le altre in testa steccano tutte e il Bastia conquista in solitaria il secondo posto, ad una sola lunghezza dal Castelfrigione capolista. Trovarsi nelle zone alte della classifica dopo dodici giornate significherebbe pure qualcosa. Difficile pensare che sia soltanto un caso, frutto delle circostanze. Il Valfabbrica, senza Brunetti e Carubini, ci ha provato e nel primo tempo ha preso in mano il pallino del gioco per lunghi tratti. Dopo una mezzora abbondante capace di regalare soltanto sbadigli, la gara si sveglia. La prima vera occasione annotata sul nostro taccuino arriva infatti soltanto al minuto 38' ed è un calcio di punizione di Torroni sul quale Tajolini vola a deviare in angolo. La reazione degli ospiti non tarda ad arrivare: Marchet-

ti indovina il corridoio giusto, ma Vagnoni chiude bene sui piedi di Falcinelli (40'). Il Bastia sembra crescere nel finale di tempo ed il primo quarto d'ora della ripresa conferma questa impressione. Al 7'

Mancini controlla in area, forse con un braccio, e poi si gira, trovando però sulla sua conclusione l'attenta risposta di Vagnoni coi piedi. Falcinelli, molto largo a destra nei primi quarantacinque minuti, avanza il suo raggio d'azione avvicinandosi di più all'area rossoblu, come al 14' quando vince un rimpallo al limite e prova col destro senza troppa convinzione, favorendo la presa del solito Vagnoni. Il Bastia molla un po' la presa e proprio nel momento in cui il Valfabbrica inizia a conquistare metri arriva la perla di Mancini, un gol da cineteca che trova Vagnoni impreparato e fuori posizione (27'). Due minuti più tardi Ramazzotti prova a ristabilire la parità su calcio di punizione, ma sulla respinta della barriera il suo destro al volo trova un Tajolini in formato super. Neanche il forcing finale dei padroni di casa cambia l'esito di una partita divertente solo a sprazzi, nervosa e condizionata in parte da una direzione di gara, quella del signor Brodo di Viterbo, dal marcato accento anglosassone. Neanche la cura Bevanati sembra portare questo Valfabbrica sulla via della guarigione: appena tre punti in sei gare interne rappresentano davvero un magro bottino per una squadra che vuole salvarsi senza troppi affanni. La squadra è giovane, è vero, ma la sindrome da "Fatabbi" non trova a tuttoggi una spiegazio-

ne plausibile. Dopo la vittoria di Gabelletta ci si aspettava una prova più convincente da parte dei rossoblu, che invece non hanno interpretato la gara nel migliore dei modi, permettendo al Bastia di



Daniel Mancini, attaccante del Bastia al terzo gol stagionale (Settonce)

sfruttare la maggior qualità dei suoi solisti. La concretezza ed il cinismo di Mancini e compagni, d'altronde, sembrano proprio i due assi nella manica di un Cocciari, che vive alla giornata e si gode il momento positivo dei suoi.

IL DOPOGARA

Gioia Cocciari: "Stiamo facendo cose importanti"



Massimo Cocciari, tecnico del Bastia (Settonce)

VALFABBRICA - Angelo Bevanati, al termine della gara, non nasconde la sua amarezza per l'esito del confronto: "Dentro di me speravo finisse in parità, perché ho visto i miei ragazzi giocare senza l'atteggiamento giusto e lo 0-0 sarebbe stato tutto sommato un buon risultato. Siamo una squadra giovane e per questo, più di altre, soffriamo le assenze dei nostri giocatori più importanti. Oggi mancavano Carubini e Brunetti, due giocatori che sanno darci equilibrio e qualità. Al di là dei risultati non riusciamo ancora ad essere convincenti nelle gare interne ed è soprattutto su questo che dovremo lavorare da qui in avanti". Dall'altra parte tutti sembrano avere ancora i piedi ben piantati a terra, anche se dopo il triplice fischio di Brodo, radiolina in mano, tutti attendevano i finali di Torgiano e Santa Maria degli Angeli. "Dobbiamo pensare a coltivare il nostro orticello - afferma Cocciari - e lasciare che alla vittoria del campionato pensino squadre più attrezzate di noi. Stiamo facendo cose importanti, confermando l'ottimo girone di ritorno che ci ha regalato la salvezza nella scorsa stagione. Il fatto di avere molte possibilità, soprattutto in avanti, è sicuramente un valore aggiunto e di questo ringrazio la società che mi ha messo a disposizione una rosa di buon livello. Dobbiamo continuare su questa strada, con umiltà e dedizione, puntando più di ogni altra cosa all'affiatamento del gruppo. Anche i nuovi arrivati si sono integrati benissimo e stanno dando con la loro qualità un ottimo contributo. Che dire poi dei nostri tifosi: sono davvero il dodicesimo uomo in campo". Domenica arriva una Tiberis sotto tono e il rischio è quello di sottovalutare l'impegno. "Dobbiamo goderci il momento - continua il tecnico biancorosso - ma senza dimenticare che ogni gara va affrontata con la massima concentrazione".

N.FRE.

VALFABBRICA-BASTIA 0-1

VALFABBRICA (4-1-4-1): Vagnoni 6; Sportellini R. 6, Del Grosso 6, Passetti 6, Quinti 5,5; Torroni 6; Curti 6, Ragni 5,5 (10' st Carpinelli 6), Torzoni 6 (39' st D'Onofrio sv), Montanari 5,5 (12' st Bianchini 6); Ramazzotti 6. A disp.: Mancini, Pastorelli, Sportellini F., Passeri. All.: Bevanati 6.
BASTIA (4-4-2): Tajolini 6,5; Belkchach 5,5, Zanchi 6, Pizzi 6, Ercolani 6; Falcinelli 6,5 (30' st Battistelli 6), Marchetti 6,5, Gnagni 6, Polchi 6, Marianeschi 5,5 (43' st Galli sv); Mancini 7. A disp.: Sensi, Silva, Cardinali, Monacelli, Moroni. All.: Cocciari 6,5.

ARBITRO: Brodo di Viterbo 5,5.

MARCATORI: 27' st Mancini (B).

NOTE: giornata soleggiata, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 300 circa. Ammonizioni: Torroni (V), Polchi, Battistelli (B). Angoli: 5-1. Recupero: 1' pt; 4'st.

GROUP CASTELLO-GABELLETTA 2-1

GROUP CASTELLO (4-3-1-2): Niosi 5; Testamigna 5,5, Cacioli 6, Pazzaglia 6, Gorini 6; Biondi 6 (33'st Cerbella 5,5), Bartolo 6, Vinciguerra 6,5; Vespignani 5; Pica 6,5 (9'st Panizzi 6), Missaglia 6,5. A disp.: Fiorelli, Maraschi, Grandelli, Fodaroni, Petrosyan. All.: Comacchini 6.
GABELLETTA (4-3-3): Federici 6,5; Nori 6,5, Toretti 5, Bertarelli 5,5, Conti 6; Cerica 6 (33'st Pace sv), Ioppolo 6, Rampiconi 6 (15'st Chiasso 6); Romagnoli 6,5, Prosperini 6, Marchignani 6 (20'st Giusto 6). A disp.: Zeagerik, Cavalieri, Petruccetti, Crudele. All.: Poponi 5,5.

ARBITRO: Biccheri di Gubbio 5,5.

MARCATORI: 11'pt Pica, 17'pt Missaglia (C), 23'pt Romagnoli (G).

NOTE: Spettatori: 200 circa. Espulso al 9'st Vespignani per doppia ammonizione, al 29'st Prosperini per gioco scorretto. Ammonizioni: Vespignani, Pazzaglia, Cacioli e Bartolo (C), Conti, Cerica, Bertarelli, Ioppolo (G). Angoli: 4-2 per il Gabelletta. Recupero: 1'pt, 5'st.

DOPO LO STOP DI SEMONTE

Il Group soffre ma si rilancia Gabelletta ko

STEFANO COLETTI

CITTÀ DI CASTELLO – Successo di misura per il Group Castello che soffre contro un Gabelletta ben messo in campo, ma alla fine merita e recupera sul Castel Rigone due punti preziosi. I tifernati sul 2-0 con la pratica che sembrava bella e archiviata, hanno subito il ritorno degli ospiti che, accorate le distanze, li hanno costretti soprattutto nella ripresa a lottare fino alla fine per conservare il vantaggio. I ternani, d'altro canto, hanno reagito al doppio svantaggio con grande lucidità mettendo spesso in apprensione la retroguardia di casa che ha avuto non poche difficoltà ad arginare le folate di Romagnoli e soci. In defini-

tiva il risultato è giusto perché il Group dalla sua ha avuto numerose occasioni per arrotondare, ma il Gabelletta ha per lunghi tratti mantenuto il controllo della gara, dimostrando di avere potenzialità che per adesso i punti in classifica tendono a nascondere. In pratica il risultato si definisce nei primi venti minuti: all'11' Group in vantaggio, azione in contropiede dettata da Vespignani per Biondi, passaggio a Missaglia che crossa rasoterra e Pica realizza a porta vuota. Pochi minuti dopo (17') è già 2-0, questa volta è Pazzaglia a lanciare in profondità, Pica appoggia per Vespignani, il quale crossa in area per Missaglia che resiste alla carica fallosa di Toretti stoppa e supera Federici con un tiro preciso a fil di palo. Sembra una gara in discesa, ma al 23' ci pensa Romagnoli a dissipare i sogni tifernati, l'attaccante entra in area sfruttando il lancio in verticale di Prosperini e complice l'intervento non proprio ineccepibile di Niosi confeziona il 2-1. A questo punto la gara si blocca improvvisamente, il Castello si fa meno disinvolto senza che però il Gabelletta riesca a trovare la via per impensierirlo. L'unica azione prima del riposo la si vede al 33' con un preciso cross di Vespignani per lo smarcatissimo Missaglia che da due passi non riesce a deviare in rete di testa. La ripresa vede il Group deci-

Pica e Missaglia in gol Ora Poponi rischia l'esonero

so a chiudere la gara e al 4' Pica scatta in contropiede, serve Biondi che entra in area, ma Federici respinge di piede la sua conclusione. Al 9' arriva però l'espulsione di Vespignani per doppia ammonizione e il Gabelletta ne approfitta prendendo il controllo della gara. Dopo un tiro pericoloso di Vinciguerra che l'estremo ospite devia in angolo, i ternani provano il tutto per tutto: prima con Romagnoli (21') che pescato sul secondo palo mette in mezzo senza trovare compagni smarcati, poi sul cross di Cerica (24'), Cacioli svirgola sfiorando l'autorete. Il Group in contropiede è pericoloso con Cerbella che a porta vuota si fa respingere da Toretti sulla linea, ma il finale è degli ospiti che ci provano al 42' con Romagnoli di testa e con lo stesso attaccante che al 47' sfiora la traversa con un tiro dal limite dell'area. In casa ternana, patron Carbone lascia capire che potrebbero esserci provvedimenti: "Sono tutti in discussione, allenatore, giocatori e staff dirigenziale".